

# MANAGER E GOVERNO PER IL PROGRESSO DEL PAESE

*Clou delle assemblee territoriali di Manageritalia è stato il dialogo con i rappresentanti dell'esecutivo. Nel corso dell'incontro è emerso in modo chiaro e condiviso il ruolo strategico dei manager per la ricostruzione socio-economica dell'Italia post Covid-19*

**U**N DIALOGO produttivo quello che si è svolto sabato 29 maggio online, e per alcuni in presenza a Milano, tra il presidente di Manageritalia Mario Mantovani e alcuni esponenti di spicco del governo Draghi, moderati dalla giornalista Costanza Calabrese. L'incontro, dal titolo "Riprendiamoci il gusto del futuro", frase del presidente del Consiglio Mario Draghi, è stato la parte pubblica delle 13 assemblee delle Associazioni territoriali Manageritalia svoltesi sempre sabato, prima e dopo questo importante appuntamento. Ospiti per il governo Massimo Garavaglia, ministro del Turismo; Maria Cecilia Guerra e Claudio Durigon, sottosegretari di Stato al ministero dell'Economia; Antonio Misiani, senatore e responsabile economico del Pd.

## **Crescita: puntiamo sul futuro dei settori dei servizi**

Secondo Mario Mantovani, «un futuro di salute economica dipende dal rafforzamento delle imprese, dalla loro crescita, da uno sviluppo sostenibile. La ripartenza deve concentrarsi sui settori dei

servizi che, come indicheremo tra qualche giorno presentando il nuovo Osservatorio Manageritalia del terziario (vedi a pagina 32, ndr), mostrano rilevanti volumi e margini di potenziale crescita della produttività. Inoltre, è necessario agire sulla leva fiscale, agevolando le famiglie con figli: non solo nella fascia bassa, già oggi ben 23,9 milioni di contribuenti (57,7% del totale) con redditi inferiori a 20mila euro pagano soltanto l'11,9% dell'Irpef, ma anche per i redditi medio alti. Basti pensare che un reddito di 100mila euro lordi per un dipendente con due figli a carico ha un'incidenza delle ritenute fiscali e contributive sul lordo del 43,7% in Italia, del 34,2% in Germania e del 28,1% in Francia».

Il Pnrr può consentire di colmare i gap strutturali, ma in molte aziende il gap di competenze e managerialità è un freno alla crescita. In tal senso, nelle imprese a conduzione familiare occorre aumentare il numero dei manager, necessari allo sviluppo di nuovi servizi e mercati, alle strategie finanziarie e di aggregazione, alla digitalizzazione e alla riconversione green. Per far progredire il Paese, occorre un dia-



logo più stretto con le organizzazioni di rappresentanza del management, in grado di collaborare nella messa a punto di strumenti di recruitment e valorizzazione delle competenze e di offrire un prezioso supporto operativo per la sburocrazia.

### Più manager nelle imprese

«I manager devono essere protagonisti nella partita del Recovery. Le risorse a disposizione del settore turistico sono 2,4 miliardi, da spendere entro il 2026, e il ruolo dei manager è fondamentale, ad esempio nella gestione del futuro hub digitale. La qualità e la professionalità dei manager vanno utilizzate dunque per supportare il percorso dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Europa», ha detto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia. Mentre il sottosegretario di Stato al ministro dell'Economia è intervenuto dicendo che nel decreto legge Sostegni Bis sono state previste numerose misure che danno possibilità alle aziende di avere liquidità

in un momento critico: «In tale prospettiva l'efficienza dei manager italiani servirà per dare risposte alla crisi. Le aziende hanno bisogno di manager, pertanto occorre fare sinergie, ascoltarli e affidarci al loro buon lavoro affinché tali norme possano avere effetti e ricadute positive nell'economia reale. In tal senso, vanno potenziati strumenti come il contratto di espansione per sostenere le aziende».

### Investimenti, chiave del futuro

«Le misure introdotte con il decreto liquidità hanno raggiunto livelli ragguardevoli, si è trattato di un'operazione di natura emergenziale per dare respiro alle imprese di piccola e media dimensione», ha ricordato Antonio Misiani, senatore e responsabile economico del Pd. «I dati epidemiologici stanno consentendo di ripartire. La proroga del fondo per le piccole e medie imprese, l'estensione delle garanzie pubbliche per i prestiti, come peraltro la moratoria sui prestiti, sono aspetti importanti. La sfida è

quella di mobilitare i risparmi degli italiani, che in questi mesi sono cresciuti nei conti correnti, pertanto occorre creare un sistema di incentivi per puntare a investire queste risorse nell'economia reale».

### Manager e istituzioni insieme per attuare il Pnrr

Per Maria Cecilia Guerra, sottosegretario di Stato al ministero dell'Economia: «La ripresa economica post pandemia implica una riprogettazione a partire dal comparto del turismo, dei trasporti e dei servizi. Appare, dunque, fondamentale coinvolgere i manager per quanto riguarda l'ambito delle tutele e degli investimenti nelle competenze ed è importante il focus per implementare la presenza delle donne nei ruoli apicali. È necessario, infine, rafforzare il rapporto fra mondo dei manager e istituzioni nella fase di attuazione del Pnrr per promuovere uno sviluppo sostenibile che sappia guardare al futuro, tenendo conto delle specificità presenti a livello locale».

Nella foto, la giornalista Costanza Calabrese con Mario Mantovani e Claudio Durigon, sottosegretario di Stato al ministero dell'Economia.